

accertare altresì se esistano responsabilità da parte degli uffici e delle persone preposte alla requisizione e all'approvvigionamento della provincia. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Grilli, Merloni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se — facendo seguito alle precedenti note nei riguardi del prefetto di Siena — non ritenga opportuno provvedere seriamente verso quest'inetto funzionario, il quale, esautorato dalla bassa forza dei carabinieri, non è più in condizioni da mantenere l'ordine pubblico.

« L'ultimo eccidio di Abbadia S. Salvatore e successive provocazioni brutali dell'arma dei carabinieri confermano l'assoluta sottomissione e dedizione dell'autorità civile agli eccessi della predetta arma. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bisogni, Mascagni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, per rendere più rispondente ai bisogni del traffico il servizio di navigazione nel Golfo di Napoli, che procede in un modo davvero indecoroso, non creda opportuno e necessario di attuare le proposte, all'uopo formulate nell'ordine del giorno votato dai rappresentanti di diversi comuni della provincia di Napoli, e trasmesso al Ministero in data odierna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rocco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti abbia presi o intenda prendere a carico del tenente di cavalleria Arnaldo Rezzaghi, già comandante il reparto Deposito presso la Scuola di cavalleria di Pinerolo, responsabile di atti che furono causa dell'invio all'ospedale del soldato Cesarano Antonio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali misure intenda prendere a carico di quei carabinieri che nella caserma di Crema il giorno 11 agosto 1920, minacciarono, denudarono e percossero brutalmente e reiteratamente un arrestato per erroneo indizio, rilasciato

in pietose condizioni il giorno successivo, l'operaio Favalli Fausto;

per conoscere al riguardo i provvedimenti di iniziativa dell'autorità politica locale, quando la notizia del reato, consumato dai cosiddetti agenti dell'ordine, venne resa di pubblica ragione dal giornale *La Libera Parola* con dichiarazioni precise e perizie firmate di noti sanitari della città;

perchè infine il Governo precisi i propri intendimenti di fronte al disfrenarsi ed al dilagare della brutale, sconcia, barbarica consuetudine di violenze e di maltrattamenti agli arrestati, onde non sono valse ad ammonimento del Governo e dei suoi funzionari, nè le recenti gravissime e documentate denunce a carico della questura di Milano e di altre città, nè i pietosissimi lamenti che per tutta la penisola si levano dai malfamati locali della pubblica sicurezza, protesta dolorosa contro tanta inciviltà di metodi e di costumi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cazzamalli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, dopo aver con l'articolo 10 del decreto luogotenenziale 20 aprile 1920, n. 452, stabilito una agevolazione provvidenziale per il dopo guerra e per la ricostruzione delle aziende agrarie e industriali, voglia impartire al più presto le istruzioni per l'applicazione di detto articolo: istruzioni che invano vengono chieste dagli interessati ai vari uffici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere con quali energici mezzi intenda reprimere e prevenire i furti ferroviari, che tanto danno arrecano all'economia ed alla dignità del Paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere — in relazione alla protesta deliberata il 14 agosto 1920 dalla Sezione di Como dell'Associazione dei combattenti, concernente il fatto avvenuto il giorno 8 agosto 1920 in Lurago Marinone — quali provvedimenti abbiano preso o intendano di prendere al riguardo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rosati Mariano ».